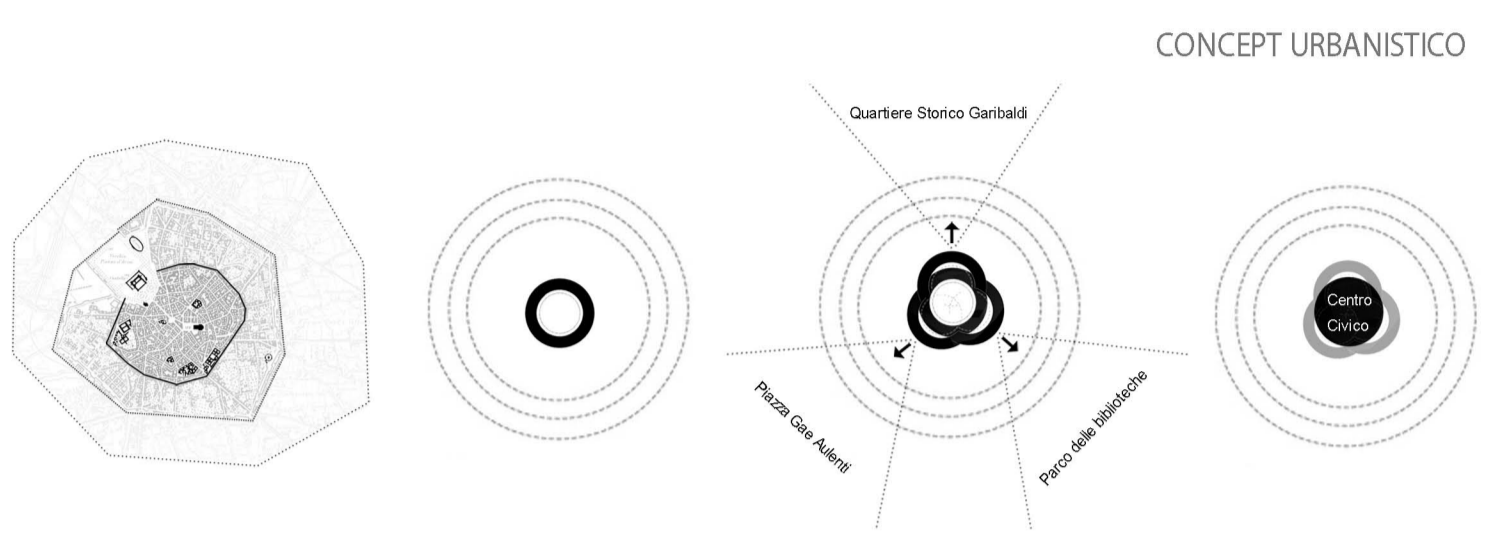




RIFERIMENTI
 Pianta della città di Milano - G. Pinchetti, 1891 con inserito il progetto del Foro Bonaparte dell'Antolini
 Bramante, Eracinto e Democrito, 1487, "Il filosofo che piange e il filosofo che ride"
 Pianta di Milano disegnata da Leonardo da Vinci circa nel 1513, in evidenza il concetto circolare della spazialità della città di Milano
 Motivo decorativo di uno dei rosoni della facciata del Duomo di Milano, delicato rapporto di equilibrio tra forme circolari.



AZIONE 1_
La città di Milano e il suo sistema concentrico di trame e relazioni

AZIONE 2_
La città di Milano nella sua configurazione astratta

AZIONE 3_
L'edificio del nuovo Centro Civico articolandosi e relazionando gli elementi emergenti del paesaggio

AZIONE 4_
Il nuovo Centro come riferimento urbano e sociale



AZIONE 1_
Il programma funzionale è organizzato in uno spazio circolare per facilitare relazioni e connessioni.

AZIONE 2_
Lo sviluppo su più livelli permette di compattare il volume e creare relazioni verticali al suo interno (doppie altezze, patii ecc) caratterizzando la spazialità.

AZIONE 3_
Lo sfalsamento dei piani permette di creare spazi coperti o terrazze. Inoltre i piani sfalsati si relazionano in modo moltiplice con l'intorno, declinando di volta in volta viste differenti e percezioni del paesaggio.

AZIONE 4_
La proiezione dei volumi all'interno dell'edificio si materializza nelle coperture generando patii e lucernari che permettono una forte caratterizzazione della copertura inglobando impianti e sistemi energetici

